

"Caro Sindaco, provvedi a ripulire i giardini..."

Scritto da Carlo Patatu

Giovedì 18 Giugno 2009 20:11 - Ultimo aggiornamento Giovedì 18 Giugno 2009 20:54

Borse di studio agli scolari di quinta nel ricordo di due bravi maestri



Tre borse di studio assegnate a scolari di quinta per ricordare due maestri. Che nelle elementari hanno operato nel corso dell'intera vita professionale. E che della scuola hanno fatto la ragione prima dell'impegno educativo: Stefanina Virdis e Giuseppe Fiori. Coniugi. Entrambi di Martis. Due belle figure, che il paese ricorda anche per le attività sociali svolte al di fuori delle aule scolastiche.

Giuseppe Fiori (Peppino per familiari e amici), che è stato pure sindaco del suo comune, è scomparso d'improvviso un paio d'anni fa. Stefanina Virdis appena da qualche mese. A conclusione di un calvario particolarmente lungo. Che lei ha saputo percorrere con la serenità che connota chi ha una fede robusta. Col sorriso sulle labbra, illudendosi così di rendere meno doloroso il distacco da figli e nipoti.

Ebbene, proprio per vivificarne il ricordo, i familiari hanno istituito tre borse di studio, da assegnare a scolari di quinta, scelti fra quelli che frequentano le scuole di Chiaramonti, Martis e Nulvi. D'intesa, ovviamente, col dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Teresa Useri e col corpo docente.



La premiazione è avvenuta qualche giorno fa, a Martis e nella sala convegni "Sa tanca 'e idda". Presenti tutti i bambini delle quinte classi dei tre comuni, l'incontro è stato presieduto dall'assessore alla cultura Elisa Sini, che ha porto il saluto della municipalità. Quindi una delle figlie dei due maestri, Daniela, ha illustrato le ragioni che sottendono l'iniziativa.

Carlo Patatu, amico di vecchia data di Peppino e Stefanina, nonché collega di lavoro per parecchi anni nel circolo didattico di Nulvi, ha delineato in breve le figure dei due docenti. Non mancando di sottolineare che le forme e i modi scelti dai loro familiari per ricordarli (premiando i bambini bravi) è da prendere a modello.

Quindi la consegna di attestati a tutti i partecipanti. Dopo di che, la dirigente scolastica ha

"Caro Sindaco, provvedi a ripulire i giardini..."

Scritto da Carlo Patatu

Giovedì 18 Giugno 2009 20:11 - Ultimo aggiornamento Giovedì 18 Giugno 2009 20:54

proclamato i vincitori. Che sono Michelle Murgia di Chiaramonti, Laura Solinas di Martis e Gianluca Lei di Nulvi. I quali, prima di ritirare l'assegno, hanno letto in pubblico i rispettivi componimenti. Il bando di concorso richiedeva di scrivere una lettera al proprio sindaco, rappresentandogli "come vorrei il mio paese".

Gianluca Lei ha chiesto di dotare di manto erboso il campo sportivo ("...quando piove c'infanghiamo..."). Ma ha manifestato pure l'esigenza di creare posti di lavoro in paese e di pensare agli anziani. Magari realizzando una casa di riposo. Tuttavia, ha sottolineato, se il sindaco non ci riuscirà pazienza. Nulvi gli piace così com'è.

Laura Solinas ha sollecitato il primo cittadino di Martis (che è anche suo padre) ad abbellire ancora di più il paese. Lei ci vive bene. Come tutti i bambini, del resto. In paese si può giocare e divertire serenamente. Senza l'assillo del traffico. E niente aria inquinata.

Michelle Murgia ha parlato delle condizioni indecorose dei giardini pubblici di Chiaramonti, un tempo angolo privilegiato per i giochi dei bambini e per il riposo degli anziani. Sono sporchi di sterco di uccelli, ha rimarcato; e, nell'area riservata ai più piccoli, del tutto impraticabili.

A questo riguardo, la dirigente scolastica ha sottolineato che tutte (tutte) le lettere degli scolari chiaramontesi hanno un denominatore comune: il richiamo dell'attenzione del sindaco sullo stato attuale dell'unico angolo di verde attrezzato nel centro del paese.

Le letterine dei vincitori saranno recapitate ai sindaci interessati. Staremo a vedere quale effetto sortirà la bella missiva di Michelle Murgia.